

GIOVANNI B. DELMASTRO

**UN NUOVO COBITE
DAI TRIBUTARI DEL MAR NERO IN ASIA MINORE
(Osteichthyes, Cobitidae)**

RIASSUNTO - Viene descritto *Orthrias brandti banarescui* n. subsp. Questa nuova sottospecie, caratterizzata da deboli pieghe cutanee sul peduncolo codale e dalla particolare colorazione, vive nei bacini fluviali dei fiumi Kocacay e Filyos (Anatolia settentrionale).

SUMMARY - A new loach (*Osteichthyes, Cobitidae*) from tributaries of Black Sea in Asia Minor.

Orthrias brandti banarescui n. subsp. is described. This new subspecies, characterized by feeble adipose crests on codal peduncle and colour pattern, lives in fluvial basins of Kocacay and Filyos (Northern Anatolia).

Durante i mesi di luglio ed agosto 1981 ho intrapreso una spedizione in Anatolia centrosettentrionale guidata dall'amico Franco Cavazzuti. Durante questo viaggio, che ebbe carattere prevalentemente entomologico, si raccolse anche un buon numero di Osteitti dulciacquicoli.

Oggetto della presente breve nota è il risultato dello studio di parte della collezione di Cobiti.

Abbreviazioni: ISBB Institutul Stiinte Biologice, Bucarest; IZA Istituto di Zoologia, L'Aquila; MCSNC Museo Civico di Storia Naturale, Carmagnola; MCSNV Museo Civico di Storia Naturale, Verona; MRSNT Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.

Orthrias brandti banarescui n. subsp.

Materiale esaminato

Holotypus ♂ 51,6 mm di lungh. standard; MCSNC; tor. Devrekani presso Devrekani (bac. Kocacay), Anatolia sett. 9.VII.1981. Leg. Delmastro.

Paratipi: 11 ex. ♂♂, 43-57 mm; 32 ex. ♀♀ 40,5-63,9 mm; 53 ex. juv. 24,8-33,6 mm; stessa località; 1 ex. ♂, 1 ♀, 2 juv. depositati nell'IZA (numero del catalogo IZA 8171); altri 16 paratipi (1 ♂, 1 ♀, 2 juv. per ogni museo) depositati nell'ISBB, MCSNV, MRSNT; i rimanenti 80 paratipi nel MCSNC.

1 ex. ♀ 46,3 mm MCSNC; tor. Mengen presso Mengen (bac. Filyos), Anatolia sett. 9.VII.1981. Leg. Delmastro.

Materiale di confronto

Orthrias brandti brandti (Kessler, 1877) 3 ex. 44-49 mm lungh. tot.; MCSNC; tor. Sigir presso Cobandede (bac. Aras) Turchia orient., 4.VIII.1981. Leg. Delmastro.

4 ex. 41,5-45 mm; MCSNC; Aras presso Karakurt, Turchia orient. 4.VIII.1981. Leg. Delmastro.

Orthrias brandti bureschi (Drensky, 1928) 13 ex. 3 ♂♂, 10 ♀♀ 46,5-69 mm; MCSNC; fiume Mesta presso Xanthi, Grecia orient., 6.VII.1981. Leg. Delmastro.

Orthrias brandti bergiana (Derjavin, 1934) 2 ex. 56-57,5 mm; ISBB 3443; fiume Chai (bac. Aras) 50 Km SE da Maku, Iran, 29.VI.1975. Leg. Bianco e Zerunian.

Orthrias brandti simavica Balik e Banarescu, 1978 Holotypus ♂ 72,5 mm; ISBB 2976; tor. Simav, Kutaya, Turchia occ. Leg. Balik; 2 Paratypi ♂♂ 70-76 mm; ISBB 2977; stessa località.

Orthrias brandti samantica - Banarescu e Nalbant, 1978 1 Paratypus 59 mm; ISBB 2978; tributario del fiume Samanti tra Pinarbasi e Sarizi (bac. Seyan), Turchia merid. 6.VIII.1966. Leg. Kosswig.

Derivatio nominis

Dedico questo Cobite al Dott. Petru Banarescu di Bucarest, illustrissimo ittologo e naturalista.

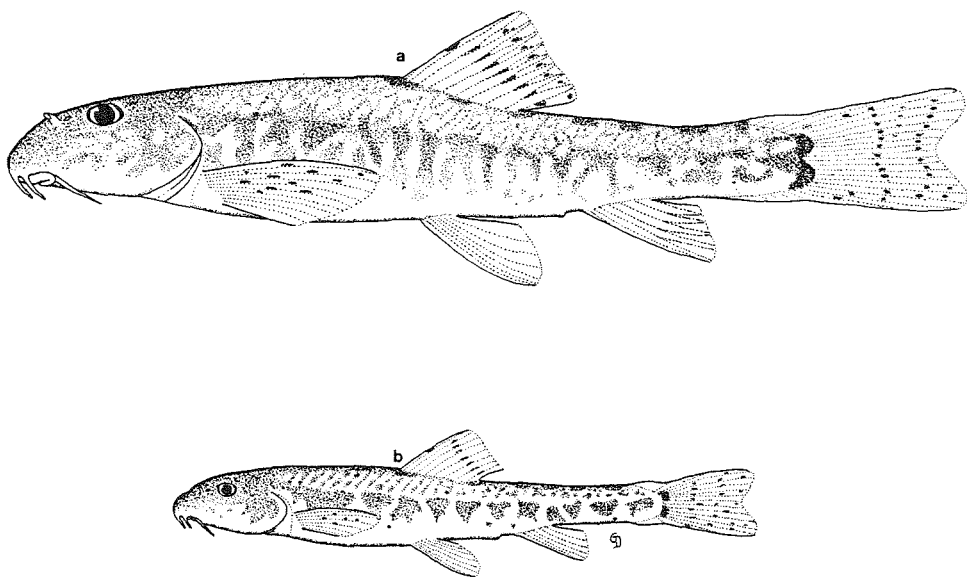


Fig. 1 - *Orthrias brandti banarescui* n. subsp. a) Holotypus mm 51.6; b) livrea giovanile (esemplare raffigurato mm 32).

Diagnosi

Sottospecie di *Orthrias brandti* con piccole creste adipose sul peduncolo, fianchi percorsi da pallidi ed assai irregolari disegni, base della C con una macchia scura a forma di semi-8 tagliato trasversalmente.

Descrizione: D 3/(7)8(9); A 2/(4) 5

Vengono qui di seguito riportati i valori delle misurazioni di 14 ex., la loro media e, tra parentesi, i valori dell'olotipo.

Altezza massima 15.9-18.4% M = 17.2% (18.4%) della lunghezza standard, altezza minima 7.7-9.6% M = 9.0% (9.6%), peduncolo codale 17.1-21.1% M = 19.2% (18.4%), distanza predorsale 48.2-52.8% M = 50.8% (49.4%), distanza preventrale 50-54.9% M = 52.7% (51.7%), distanza preanale 66.9-72.9% M = 69.7 (69.7%), distanza PP-VV 21.5-26.6% M = 24.4% (23.2%),

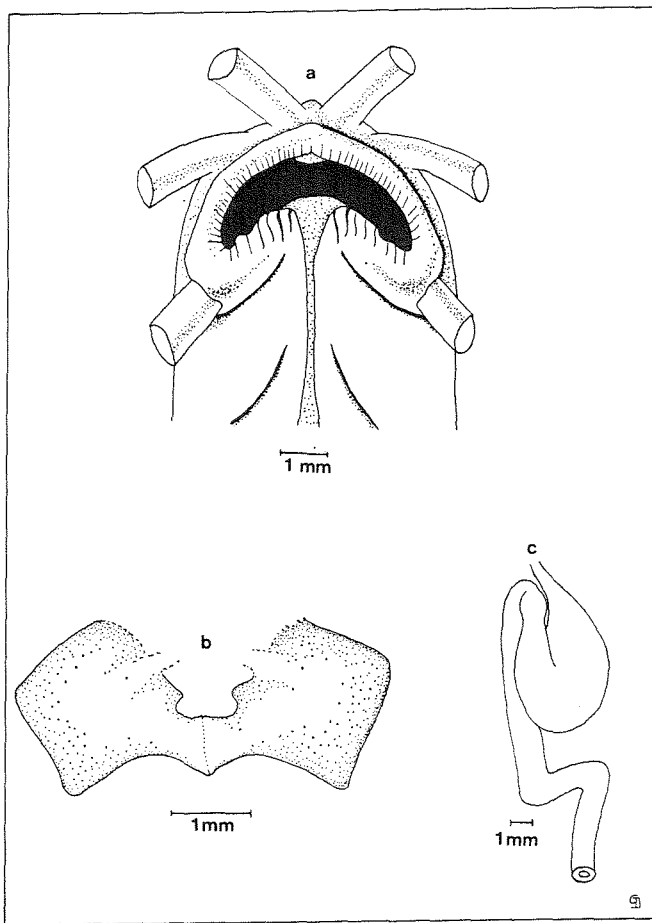


Fig. 2 - a) labbra, b) vescica natatoria, c) tratto digestivo di *Orthrias brandti banarescui* n. subsp.

lunghezza PP 21.2-24.7% M = 22.8% (24.2%), lunghezza VV 15.6-19.2% M = 17.0% (17.0%), lunghezza del capo 22.4-25.6% M = 23.8% (24.2%), lunghezza del muso 9.6-11.9% M = 10.6% (10.8%), diametro dell'occhio 3.4-4.4% M = 3.8% (4.0%), spazio interorbitale 6.2-8.0% M = 7.0% (7.7%). Linea laterale biancastra e continua sino alla A, quasi sempre sino alla base della C; poche volte si interrompe o termina all'altezza della A, o poco prima.

88.4% di tutti gli esemplari adulti esaminati con 8 raggi divisi nella D. Origine delle VV più o meno marcatamente posteriore a quello della D. Margine della D rettilineo o leggermente concavo; C biloba. Piccole pliche cutanee sono presenti sul peduncolo: poco prima della base della C il suo profilo appare leggermente rigonfio; questa caratteristica è particolarmente pronunciata ed evidente in certi esemplari.

Squame presenti e numerose sia nella seconda che nella prima metà del corpo. Peritoneo argenteo.

Colorazione di fondo del dorso e fianchi beige-giallastra, ventre avorio o giallastro. Sulla metà dei fianchi, dall'opercolo alla caudale, sono presenti macchie bruno-chiare estremamente irregolari e confuse o strisce trasversali irregolari e contorte che solo in rarissimi casi raggiungono e si fondono con le macchie della regione dorsale. Altre macchioline e pallide ed esili variegature si trovano sulla metà superiore del fianco e del peduncolo; esse invadono anche il dorso e la parte superiore del peduncolo. Sulla regione dorsale sono inoltre allineate macchie bruno-chiaro dello stesso colore di quelle della metà del fianco o raramente appena più scure: sono in numero di (2) 3-4 (5) nello spazio postdorsale; quelle dello spazio predorsale, 0-5, sono quasi sempre mal definite e confuse con la tinta del dorso. Sulla base del peduncolo è quasi sempre ben visibile una macchia a forma di delta rovesciata con apice rivolto in avanti e base verso la coda; molto caratteristiche sono due macchie semilunari parzialmente fuse di colore bruno scuro, quasi nero; esse giacciono sulla base della pinna codale ed il disegno che formano è quello di un 8 tagliato trasversalmente. Pliche codali bianco-giallastre. D, C e, meno intensamente PP, macchiettate; specialmente nella pinna dorsale queste macchioline bruno-chiare tendono a disporsi in fila.

Giovani con macchie irregolari (mediamente 11-13) sui fianchi: raramente talune tendono a fondersi. Sulla metà antero-superiore del fianco vi sono esili e pallide linee oblique brune parallele tra loro e che seguono probabilmente la disposizione dei miomeri dei muscoli epiassiali; di questi disegni si trova quasi sempre traccia (talora sono molto ben visibili) anche nella livrea dell'adulto. Le macchie alla base della C sono di solito maggiormente distanziate e più chiare che negli adulti.

Gli esemplari di Devrekani vennero catturati in acque lente e su fondali in prevalenza melmosi scarsamente ricoperti da macrofite acquatiche.

Dimorfismo sessuale

Nei ♂ adulti è presente, in posizione antero ventrale rispetto all'occhio, una minuta area rugosa; sul lato interno delle PP vi sono i caratteristici tubercoli ed il 2° raggio è ingrossato.

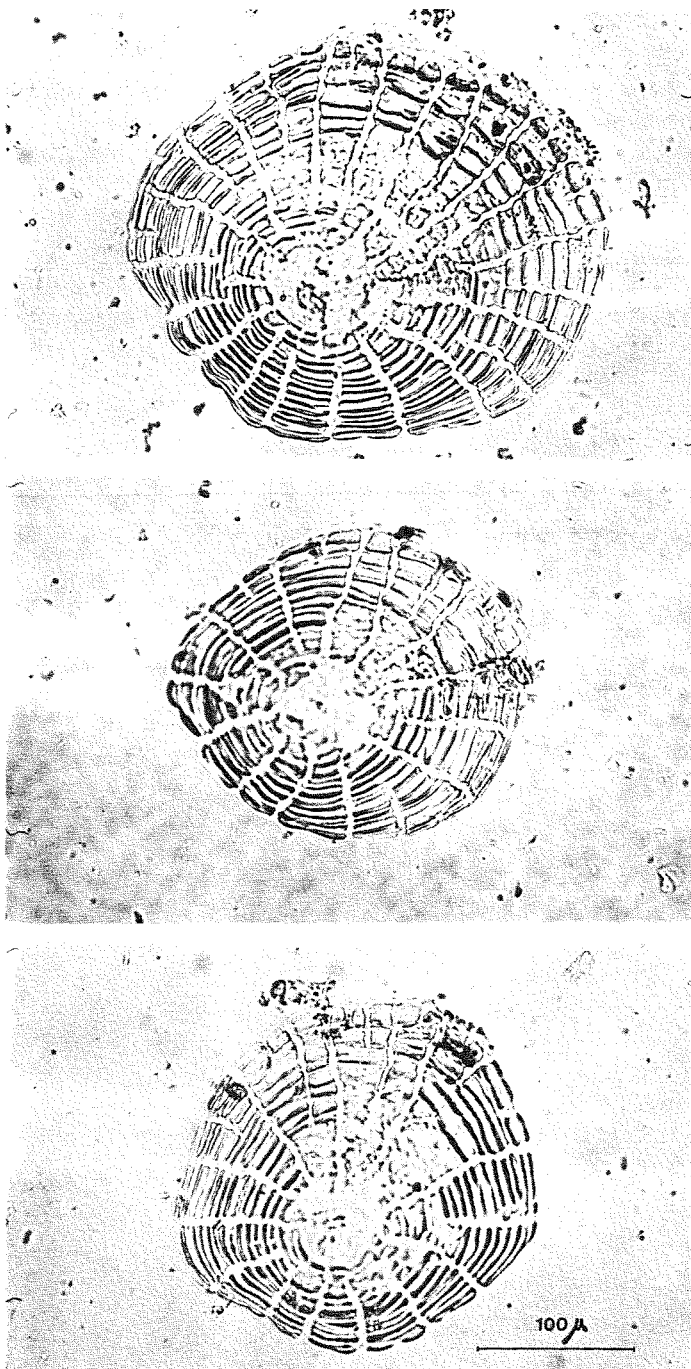


Fig. 3 - Squame della regione subdorsale di *Orthrias brandti banarescui* n. subsp.

ANNOTAZIONI

O. b. banarescui si differenzia da tutte le altre sottospecie per la colorazione (anche le pliche cutanee sul peduncolo sono caratteri diagnostici molto importanti ma non esclusivi della nuova sottospecie, essendo stati rinvenuti anche nei *bergiana* a mia disposizione).

Nella forma nominale proveniente dall'Aras esistono bande trasversali nerastre ben delimitate, negli *O. b. bureschi* della Grecia orientale e Bulgaria meridionale le macchie scure dei fianchi formano caratteristici disegni ad X. In *O. b. samantica*, *simavica* e *bergiana* le macchie sui fianchi appaiono ben delimitate soprattutto nella metà posteriore e talvolta tendono a formare delle bande trasversali riunendosi con quelle del dorso.

Come ricordato precedentemente la nuova razza del Kocacay e Filyos possiede disegni estremamente irregolari, confusi e pallidi.

Sono stati misurati gli esemplari che costituiscono il materiale di confronto ed i risultati comparati con quelli ricavati dai paratipi di *O. b. banarescui*. Nessuna apprezzabile differenza morfometrica si è potuta rilevare tra la nuova sottospecie ed il gruppo costituito dai *simavica*, *samantica* e *bergiana*. Nei *bureschi* a mia disposizione si è constatato che il rapporto altezza massima/lunghezza standard è di 10.1-14.7% (M = 13.0%), quello della forma nominale 15.0-17.0% (M = 15.8%) contro 15.9-18.4% (M = 17.2%) dei *banarescui*; per ciò che riguarda invece il

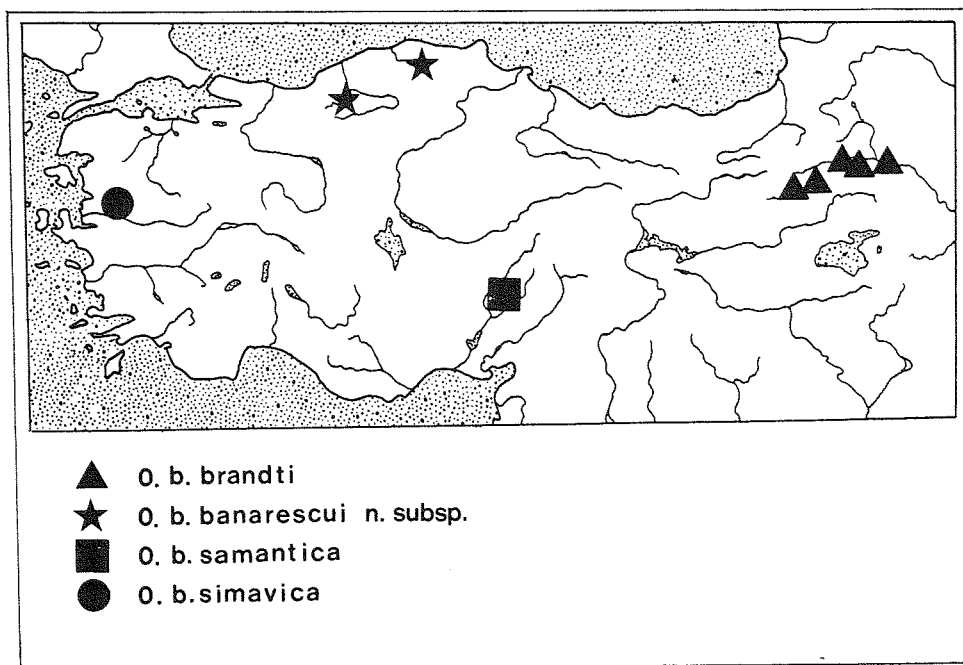


Fig. 4 - Distribuzione delle sottospecie turche di *Orthobias brandti*.

rapporto altezza minima/lunghezza standard i risultati ottenuti sono i seguenti: 7.2-10.1% (M = 8.6%) nei *bureschi*, 6.9-8.3% (M = 7.6%) nei *brandti*, 7.7-9.6% (M = 9.0%) nei *banarescui*.

Questi risultati confermerebbero, almeno in gran parte e limitatamente al materiale da me considerato, la differenza che si osserva a prima vista tra tutte le sottospecie: la struttura del corpo della nuova sottospecie si discosta piuttosto marcatamente da quella tipicamente longilinea ed arquata della forma nominale e dei *bureschi*; particolarmente *simavica* ma anche le rimanenti due forme si avvicinano molto alla nuova razza del Kocacay e Filyos per ciò che riguarda il corpo, più tozzo e rettilineo di quello delle due forme poc'anzi ricordate.

Solo studi futuri, effettuati su copioso materiale, potranno comunque effettivamente dimostrare se *O. b. banarescui*, *bergiana*, *samantica* e *simavica* appartengono ad una specie distinta, che sarà in ogni caso molto affine ad *Orthrias brandti*.

RINGRAZIAMENTI

Ricordo i Dott.i P. Banarescu e T. T. Nalbant (Institutul Stiinte Biologice, Bucarest), la Dott.a O. Elter (Istituto di Zoologia Sistemica, Torino), il Dott. P. G. Bianco (Istituto di Zoologia, L'Aquila) che hanno gentilmente e prontamente messo a disposizione parte del materiale conservato nelle collezioni dei rispettivi Istituti. Un particolare ringraziamento al Dr. Nalbant per la rilettura critica dei dattiloscritti e per i preziosi suggerimenti. Le fotografie delle squame sono state eseguite dal Sig. L. Palmieri (Istituto di Zoologia, Torino).

BIBLIOGRAFIA

- BANARESCU P., 1968 - Subwasserfische der Turkei. Ergänzende Angaben zu Teil 2: Cobitidae. - Mitt. hamburg. zool. Mus. Inst. 65: 353-356, Mai 1968.
- BANARESCU P., 1977 - Position zoogeographique de l'ichthyofaune d'eau douce d'Asie occidentale. - Cybium, 3 serie, 1977, 2: 35-55.
- BANARESCU P., NALBANT T., 1964 - Subwasserfische der Turkei. 2 Teil. Cobitidae. Mitt. hamburg. zool. Mus. Inst., 61: 159-201, März 1964.
- BANARESCU P., NALBANT T., 1967 - The 3rd Danish Expedition to Central Asia. Zoological Results 34. Cobitidae (Pisces) from Afghanistan - Vidensk. Medd. fra Dansk naturh. Foren., 129: (1966): 149-186.
- BANARESCU P. M., NALBANT T. T., BALIK S., 1978 - Subwasserfische der Turkei. 11 Teil. Die Gattung *Orthrias* in der Turkei und in Sudbulgarien (Pisces, Cobitidae, Noemachelinae) Mitt. hamburg. zool. Mus. Inst., 75: 255-266, November 1978.
- BERG L. S., 1949 - Ryby presnych vod S.S.S.R. i sopredelnych stran, 2-Izd. Akad. Nauk., Moskva-Leningrad.
- TORTONESE E., 1951-1952 - Ricerche sistematico-faunistiche sui pesci d'acqua dolce dell'Anatolia - I Cobitidae - Boll. Ist. Museo Zool. Univ. Torino, 3, 1951-1952, 8: 1-14.

DELMASTRO GIOVANNI B.
Museo Civico di Storia Naturale,
Piazza S. Agostino, 17 - 10022 Carmagnola (To) - Italia